

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2020
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di previsione dell'anno 2020 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge.

Il presente bilancio Preventivo 2020 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 ed affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica. Esso ha, quindi, definito gli schemi di programmazione delle risorse che le AA. PP., e tra queste sono comprese anche le Camere di Commercio, sono tenute ad adottare a decorrere dalla predisposizione del Preventivo e Budget direzionale 2014.

Pertanto, il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013 ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con la nota 197017 del 21.10.2011 e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27/03/2013.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono così composti:

- Preventivo Economico anno 2019, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- Relazione al Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- "Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF), contenente i seguenti documenti:
 - ▣ Il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - ▣ Il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - ▣ Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - ▣ Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Anche il bilancio preventivo del 2020 risente del prolungato periodo di transizione che sta attraversando il sistema camerale italiano. A tal riguardo il Collegio ricorda che il processo di accorpamento della Camera di Lucca con le Camere di Massa Carrara e di Pisa, nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana di Nord-Ovest è attualmente sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale in merito a specifici ricorsi presentati anche da Camere di commercio tra le quali quella di Massa Carrara.

La procedura di accorpamento in atto, pertanto, modificherà in modo sostanziale lo scenario della previsione economica dei prossimi anni e la Giunta camerale ha ritenuto, anche in sede di previsione 2020, di doverne tenere conto unitamente alla semplificazione dell'architettura contabile dei centri di costo, che ha operato nel corso del 2019, fermo rimanendo la consapevolezza della necessità, nei prossimi mesi, di dover intervenire sul bilancio di previsione in esame per allinearlo all'avanzamento del processo di riforma.

Non risulta indicato alcun valore nel Piano triennale di Investimento 2020-2022 di cui al DM 16 marzo 2012 inerente operazioni dirette e indirette di acquisto e vendita di immobili.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Lucca con la delibera n.15 del 7/11/2019 ha approvato la RPP 2020.



Tutto ciò premesso, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

VERIFICHE PRELIMINARI

1. La redazione del Preventivo annuale risulta informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.
2. Il Preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi.
3. Il Preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3622/C del 5.02.2009 con la quale lo stesso ha diramato i principi contabili delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali, elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005. Risulta rilevante, tra le fattispecie oggetto della disciplina, la rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale, effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della suddetta Circolare.
4. Sulle voci previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. La Relazione al bilancio specifica nel dettaglio i criteri applicati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il Preventivo annuale adottato dalla giunta con deliberazione n° 69 del 2 dicembre 2019 è stato redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, adottata dalla Giunta con deliberazione n° 66 del 24 ottobre 2019, unitamente all'aumento fino al 20 % della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022 per il finanziamento dei progetti di sistema, approvata dal Consiglio con deliberazione n° 16 del 7 novembre 2019.

La delibera tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

Con la delibera n. 16 del 7 novembre 2019 il Consiglio ha approvato la realizzazione dei progetti:

Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario finanziati con l'aumento del 20% della misura del diritto annuale.




Nella suddetta Relazione, in applicazione delle novità introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici e i relativi programmi sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal Mi.S.E. con la lettera circolare 148213 del 12.09.2013.

Nel dettaglio, occorre rilevare che il MiSE, tenuto conto delle funzioni assegnate dal legislatore alle Camere di Commercio, ha individuato, tra quelle definite per le Amministrazioni Centrali dello Stato, le specifiche missioni per le CCIAA e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG (all. 5 al Decreto) all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle CCIAA come da DPR 254/2005.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, riportando la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

PREVENTIVO ANNO 2020

Il preventivo 2020, redatto secondo il principio della competenza economica, è influenzato anche da fatti ed eventi aziendali verificatesi nei precedenti esercizi.

GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente relativo alle attività istituzionali della Camera presenta una perdita di € 600.200,00. Lo scostamento rispetto al preconsuntivo 2020 è dovuto al fatto che la previsione è stata effettuata senza tener conto dell'incremento del 20% non essendo ancora stata perfezionata dal Ministero, al momento di predisposizione del preventivo 2020, la procedura di aumento.

	Preventivo 2020	Preconsuntivo 2019	Variazioni
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-600.200,00	-258.643,00	-341.556
PROVENTI CORRENTI	6.536.300,00	7.415.466	-879.166,00
Diritto Annuale	4.130.000,00	5.006.849,00	-876.849,00
Diritti di Segreteria	1.727.350,00	1.705.097,00	22.253,00
Contributi Trasferimenti e Altre Entrate	499.200,00	514.439,00	-15.239,00



Proventi Gestione servizi	179.450,00	189.345,00	-9.895,00
Variazione delle Rimanenze	300,00	-263,00	
ONERI CORRENTI	-7.136.500,00	-7.674.110,00	537.610,00
Personale	-2.986.450,00	-3.030.460,00	44.010,00
Funzionamento	-1.680.800	-1.575.361	-105.439,00
Interventi Economici	-1.030.350	-1.408.439	378.089,00
Ammortamenti e Accantonamenti	-1.438.900	-1.659.850	220.950,00

DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale risulta previsto in € 4.130.000 direttamente attribuito per convenzione alla funzione Servizi di supporto ed è articolato nelle sue tre componenti: diritto (€ 3.780.000), sanzioni (€ 329.000), interessi (12.000).

Si prende atto che in conseguenza dell'applicazione, anche al diritto annuale (nota MISE del 2 luglio 2019 n. 0172631) della proroga dei termini di versamento delle imposte dal 30 giugno al 30 settembre per i soggetti che esercitano attività economiche per i quali sono stati approvati gli ISA la percentuale di svalutazione del credito 2020 è stata stimata all'88%. Di fatto si è determinata l'impossibilità di procedere entro il 31 dicembre alla prima azione di sollecito per l'annualità 2019.

Il calcolo dell'accantonamento per svalutazione crediti su diritto annuale tiene conto prudenzialmente di una riscossione spontanea stimata pari al 71,00%, sulla base del trend risultante dai dati degli ultimi bilanci di esercizio e tenuto conto delle indicazioni risultanti dai dati degli ultimi bilanci di esercizio e delle indicazioni emergenti dai dati provvisori di riscossione 2019 calcolata a fine ottobre. Per la riscossione coattiva risulta essere stata stimata una percentuale di riferimento del 12% delle somme a ruolo, con abbattimento per accantonamento pari al 88%, secondo le valutazioni che tengono conto dei Principi Contabili delle Camere di Commercio basata sulla media % riscossione al 31/12 anno successivo all'emanazione per gli ultimi due ruoli. Il Collegio evidenzia che tali previsioni presentano dei margini di incertezza anche a causa delle azioni adottate per aumentare le riscossioni e dalla tendenza alla diminuzione delle riscossioni tramite ruoli.

L'accantonamento per svalutazione crediti così calcolato risulta determinato in € 1.265.000 e appostato nella voce "ammortamenti ed accantonamenti".

DIRITTI DI SEGRETERIA

Questa voce di entrata è stata prevista in €1.727.350 in leggero aumento. Il collegio prende atto che sono stati calcolati secondo la prudenziale previsione (competenza = cassa) dei movimenti dell'anagrafica del Registro Imprese, delle misure unitarie vigenti dei diritti e dell'andamento della riscossione dell'ultimo biennio per il rilascio di atti e certificazioni, iscrizioni in albi, ruoli e registri e conseguenti modifiche e

cessazioni. L'importo in Bilancio è esposto al netto degli oneri relativi ai presumibili rimborsi di diritti di segreteria erroneamente versati alla Camera (euro 500).

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

I contributi e trasferimenti risultano previsti in € 499.200 in lieve flessione rispetto al valore atteso per il 2019.

Risultano in aumento i contributi da Fondazioni e istituzioni sociali riguardanti interamente il piano promozionale.

In proposito il Collegio rinnova quanto già rappresentato sulla necessità di acquisire le delibere specifiche degli Enti eroganti indispensabili per l'iscrizione in bilancio delle relative poste di entrata. Nella relazione accompagnatoria al bilancio di previsione viene data ampia rappresentazione dei progetti finanziati.

Non risulta prevista l'entrata da fitto attivo inerente il contratto di locazione con l'Amministrazione Provinciale di Lucca in quanto scaduto a fine agosto 2019 e non ulteriormente prorogato (delibera di Giunta n. 52 del 9 luglio 2018).

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi risultano stimati in € 179.450 in lieve diminuzione rispetto al dato di preconsuntivo 2019.

Si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. La componente prevalente nel 2020 continuerà ad essere riferita ai ricavi dall'attività di organizzazione di mostre e fiere (Desco) e da prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato.

Non da ultimo il provento per i servizi resi alla Fondazione Giacomo Puccini.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le variazioni delle rimanenze risultano stimante in € 300 e sono derivanti principalmente dalla componente relativa all'attività istituzionale (rimanenze di beni cancelleria, toner, dispositivi digitali, etc).

Oneri Correnti

L'ammontare complessivo degli oneri correnti 2020 è previsto in euro € 7.136.500 per l'attenzione al contenimento dei costi di struttura e pertanto in diminuzione rispetto al 2019.

Il Collegio raccomanda di continuare costantemente a mantenere una forte attenzione al contenimento dei costi di struttura.

Per quanto riguarda gli **interventi economici**, previsti per € 1.030.350, il collegio prende atto che il Consiglio camerale in data 7/11/2019 ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2019, ai sensi dell'art. 5 del DPR 254/05. Quest'ultima, nell'ambito del programma pluriennale, illustra i programmi che si intendono attuare in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale, con specifica delle finalità che si intendono perseguire.



6

In pari data il Consiglio ha anche approvato la realizzazione dei progetti di sistema contestualmente all'aumento del 20 % della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022.

Per quanto riguarda gli **ammortamenti** si precisa che sono iscritti i valori delle quote annuali costanti di ammortamento delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale presunto al 31.12.2019.

Per l'anno di entrata in funzione del bene è stata correttamente considerata una quota di ammortamento pari al 50% e per l'anno di alienazione/radiazione una quota proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo. Le quote di ammortamento sono state calcolate in base ai coefficienti determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità di utilizzo di ogni categoria di beni ed alla durata economico-tecnica dei cespiti.

PERSONALE

Gli oneri del personale risultano previsti per € 2.986.450 con un decremento di € 44.010 rispetto al preconsuntivo 2019. Essi si riferiscono alle retribuzioni fisse e accessorie secondo gli importi stabiliti dai vigenti CCNL per il personale del comparto regioni ed autonomie locali e per il personale con qualifica dirigenziale, oneri sociali e accantonamento TFR.

Risultano previsti gli oneri necessari ad assicurare la copertura per l'applicazione del rinnovo contrattuale atteso nel 2020 ad eccezione delle relative indennità di anzianità.

Il costo 2020 relativo alla voce "competenze al personale" è determinato dalla retribuzione ordinaria stimata in € 1.602.000 con l'imputazione diretta al conto di una quota degli impieghi stabili del Fondo di produttività.

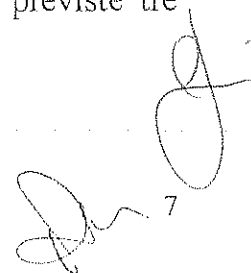
Il costo per retribuzione straordinaria (€ 25.900) è compreso nei limiti previsti dalla Legge finanziaria 2008.

Non vengono destinate risorse per copertura di oneri per lavoratori a tempo determinato. La previsione 2020 per stagisti ammonta invece ad € 24.000.

Il collegio evidenzia che le suddette spese rientrano nei limiti previsti per le risorse disponibili per contratti di lavoro flessibile nel prossimo esercizio, come determinate ai sensi dell'art. 4 comma 102 della Legge 183/2011 (dal 2012 è, come noto, vigente il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009).

Nel 2019 non si è avuta alcuna assunzione e, al 31/12, si conteranno n.1 mobilità in uscita nell'anno (da settembre) e n. 4 cessazioni (n. 1 da giugno, n. 2 da settembre e n. 1 da dicembre).

Anche nel 2020 proseguirà l'aspettativa di un dirigente e sono previste tre cessazioni dal servizio.



FUNZIONAMENTO

Per il funzionamento risulta previsto un importo di € 1.680.800 con un incremento di circa il 6,7% rispetto alla spesa di prevista realizzazione entro il 31 dicembre 2019.

All'interno della categoria di costo sono presenti componenti negative di reddito opportunamente contenute nei limiti delle disposizioni previste da Leggi Finanziarie e, particolarmente, dal Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010. Nella relazione l'organo amministrativo fornisce un esaustivo quadro di riferimento dell'evoluzione normativa. Il Collegio si limita ad evidenziare che il valore dei consumi Intermedi 2020 previsti a preventivo (pari a € 544.112) risulta inferiore al limite di legge che risulta pari a € 830.925. Esso, in conformità delle indicazioni della Circolare Ministero Sviluppo Economico n. 0218482 del 22/10/2012, è calcolato sul valore del budget in essere al 7 luglio 2012 (€ 965.550) ridotto di € 134.625, somma corrispondente al 15% della base imponibile puntualmente accantonata in vista del versamento 2020 (conto: versamento conto contenimento spese). Il Collegio prende atto che oltre al rispetto dei limiti di legge la Giunta camerale con proprio atto n. 45 del 08/7/2014 ha rivolto al Segretario Generale e alle strutture camerali, direttive di ulteriore contenimento delle spese di funzionamento.

Relativamente alle **Prestazioni di Servizi** il collegio rileva che la previsione di costo per gli **oneri di rappresentanza** rispetta il limite del 20% della corrispondente spesa 2009; la conseguente economia è stata accantonata per il versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, ai sensi delle prescrizioni dell'art. 6, comma 21 del citato Decreto Legge 78/2010. Per **le spese relative a studi e consulenze discrezionali** sono state rispettate le misure stabilite da ultimo dall'art. 1, comma 5 del DL 101/2013 convertito in Legge 125/2013 (80% limite di spesa per anno 2013) e ancora dall'art. 14 DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Per le **indennità e rimborsi spese per missioni** è stata prevista la somma di € 12.500 determinata nel rispetto dell'art. 6 comma 12 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 ed è pari al 50% della relativa spesa sostenuta nell'esercizio 2009:

La previsione complessiva della parte delle **spese di formazione** interessate al contingentamento è € 15.500, corrispondente al 50% (pari ad € 15.492) della spesa per il 2009, ai sensi dell'art. 6 comma 13 DL 78/2010. L'economia (pari al 50% dello speso 2009) è accantonata per il versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, ai sensi delle prescrizioni dell'art. 6, comma 21 del citato Decreto Legge 78/2010.

Le spese di **manutenzione relative agli immobili** sono calcolate nel rispetto stabilito dal limite di cui all'art. 2, comma 623 della Finanziaria 2008, come modificato dall'art. 8 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010. Il limite di spesa

per il 2020 è provvisoriamente pari a circa € 162.773 (2% del valore degli immobili al 31.12.2018, ultimo dato disponibile a novembre 2019) ed è calcolato secondo le indicazioni di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3131 del 21/04/2008 e secondo l'impostazione già condivisa con questo Collegio.

Per quanto attiene alle politiche di contenimento dei costi di struttura, il collegio dà atto che il preventivo 2020 presenta stanziamenti piuttosto stabili anche per quelle voci di **spesa di prestazioni per servizi non soggette a specifiche disposizioni di taglio/contenimento.**

Il collegio tuttavia, rilevando che le spese per prestazioni di servizi sono previste complessivamente in aumento, rispetto a quelle del preconsuntivo 2019, raccomanda all'Ente di attuare un costante monitoraggio delle stesse.

Si prende atto infine che l'Ente continua ad avvalersi delle convenzioni Consip, ove disponibili, attivate per conto del Ministero Economia e Finanze e fa ampio ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52 convertito in Legge 194/2012.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: € 128.700

	Preventivo 2020	Preconsuntivo 2019	Variazioni
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	128.700,00	142.040,00	-13.340,00
Proventi Finanziari	130.500,00	143.240,00	-12.740,00
Oneri Finanziari	-1.800,00	-1.200,00	-600,00

L'utile della gestione finanziaria è determinato prevalentemente dagli introiti derivanti da proventi mobiliari (in particolare dividendi per partecipazioni SALT) stimati pari a € 120.000 (previsti come acconto e saldo dividendo); interessi attivi netti su c/c (anche di cassa) per € 500; anche se in presenza di una giacenza media di cassa molto superiore, visto l'aumento delle entrate della Camera, si ricorda che dal febbraio 2015 la Camera è tornata in regime di Tesoreria Unica e sulle somme versate nella contabilità speciale fruttifera dell'Ente matureranno interessi dello 0,001% lordo (dall'1/1/2016).

L'organo amministrativo non prevede comunque assunzioni di mutui, né ricorso ad anticipazioni di cassa.

GESTIONE STRAORDINARIA

	Preventivo 2020	Preconsuntivo 2019	Variazioni
RISULTATO GESTIONE STRAORD.	0,00	186.807,00	
Proventi Straordinari		243.807,00	

Oneri Straordinari		-48.000,00
--------------------	--	------------

Non sono stati rilevati per il 2020 oneri o proventi straordinari stimabili con adeguata attendibilità.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO: Disavanzo di €.- 471.500

	Preventivo 2020	Preconsuntivo 2019	Variazioni
PROVENTI CORRENTI	6.536.300,00	7.415.466,00	-879.166,00
ONERI CORRENTI	-7.136.500,00	-7.674.110,00	-537.610,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-600.200,00	-258.644,00	-341.556,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	128.700,00	142.040,00	-13.340,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	186.807,00	-186.807,00
DISAVANZO ECONOMICO	-471.500,00	70.203,00	-541.703,00

Il preventivo economico 2020 si caratterizza per un disavanzo di esercizio previsto di € 471.500.

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO AL 31.12.2019

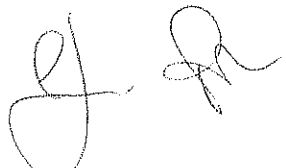
L'analisi del patrimonio netto disponibile è indispensabile al fine di valutare il grado di copertura del disavanzo d'esercizio mediante riserve di avanzi di gestione pregressa.

Con riferimento all'ultima situazione effettiva disponibile:

Patrimonio Netto 31.12.2018	28.378.414
Immobilizzazioni Immateriali	2.592
Immobilizzazioni Materiali	8.763.700
Immobilizzazioni Finanziarie	15.908.822
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	3.703.300
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	150.571
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo al 31.12.2018 (=Margine di struttura primario effettivamente disponibile)	3.552.729

Che può avere anche la seguente rappresentazione

Totale Attivo Non Immobilizzato	9.754.640
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	150.571
Attivo non Immobilizzato corretto	9.604.069

 10

Trattamento Fine Rapporto	3.971.276
Debiti Funzionamento	1.999.831
Fondi Rischi ed Oneri	10.500
Ratei e riscontri passivi	69.733
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2018	3.552.729

Preventivo 2020

Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2018	3.552.729
Risultato 2019 preconsuntivo	70.203
Disavanzo di esercizio 2020	-471.500
Piano investimenti 2020	-208.300

Il piano degli investimenti previsti per l'anno 2020 (complessivamente € 208.300).

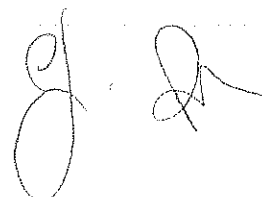
Risulta previsto uno stanziamento per interventi di manutenzione straordinaria inerenti il rifacimento della pavimentazione della Sala Fanucchi nonché investimenti per ammodernamento dell'impianto audio/video.

L'analisi di sostenibilità condotta dall'organo amministrativo che parte dalla costruzione del Margine di Struttura Primario, da aggiornare con i dati definitivi per l'esercizio 2019, consentono di verificare che il patrimonio disponibile al 31 dicembre 2019 è capiente per la copertura del disavanzo presunto e del piano degli investimenti.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015, la Camera di commercio di Lucca intende quindi raggiungere la sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dai bilanci precedenti.

Conclusioni

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, il Collegio dei revisori dei conti, per quanto di sua competenza, considerati i prospetti del bilancio di previsione 2020 in esame redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 e conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. 148213 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005, esaminate le singole poste del bilancio Preventivo 2020, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta ritiene rispettosi i



criteri tecnico-contabili e pertanto attendibili le voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti.

Questo Collegio, inoltre, pur accertando il rispetto degli equilibri di bilancio sottolinea come questi continuino ad essere raggiunti grazie agli avanzi patrimonializzati negli anni precedenti.

Il Collegio raccomanda agli organi amministrativi, al fine di garantire il costante mantenimento dell'equilibrio di bilancio, di aggiornare e verificare le analisi sui margini di struttura primario e secondario, sulle coperture e sugli impieghi realizzabili nel breve termine e più in generale sulle condizioni di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, alla luce dei dati definitivi per l'esercizio 2019 così come previsto anche dall'art. 4 del DM 27 marzo 2013.

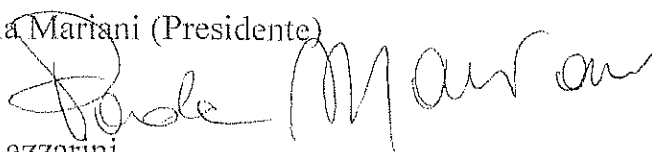
Il Collegio, invita ad un attento e costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e in particolare del nuovo assetto organizzativo del sistema camerale al fine di apportare tempestivamente le necessarie variazioni al preventivo 2020 in esame che risente, nella sua redazione, della consapevolezza della transizione.

Il Collegio dei revisori dei conti, nei limiti delle considerazioni sopraindicate, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2020.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Paola Mariani (Presidente)



Dott. Carlo Lazzarini

